

che mi si presenta di confluire anch' io all' intessimento della sua ghirlanda, ponendo sotto l' autorità sua, e l' auge, che la estolle, questo Libro; e spero, che con questo, V. E. ch'è di animo sì umano, e tra la ferocia dell' armi spiega una tempra d' indole sì dolce, non isdegherà di proteggerlo, ed il Libro medesimo seguendo la meritata fama, e fortuna sua, per la sua analogia, anderà avanti anch' egli, ed avrà parte all' innalzamento sempre maggiore del suo nome, alla cui grandezza, con la maggior sommessione, e riverenza mi umilio.

Di V. E.

Umil. Devotiss. Obl. Servitore
Antonio Locatelli.

PRE-

ix
P R E F A Z I O N E.

F Ra le due specie d' onori i più cospicui, e durevoli resi agli uomini dalle colte nazioni, l' uno delle Statue, e l' altro de' Commentarj sembra essere certa relazione, che laddove mancaffer l' une, parerebbe tolto il modo di remunerare con gloriosa mercede la benemerenza de' Cittadini, e quando non s' avesser gli altri, non si crederebbe giugnere lo stato a bastevole ampiezza di riputazione. Per questo, laddove più Statue di Cittadini, o più memorie ornarono le Città, là si riputò sempre essere stata maggior somma di virtù d' uomini; massimamente nelle Repubbliche, nelle quali la nobile emulazione congiunt' all' amore della libertà, ha sempre partorite azioni grandi, e queste la felicità del governo. Così si trova esser avvenuto nella Repubblica nostra sì antica, e sì colta, dimostrata men liberale, di alcune delle più antiche verso i suoi Cittadini del primo genere di questi onori, di quello sia del secondo, per cui molti zelan-